

Roma, 20.05.2008

Al Ministro per la Funzione Pubblica
e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione
Prof. [Renato Brunetta](#)

Al Presidente Aran
Avv. Massimo Massella Ducci Teri

e, p.c.:

Al Ministro per Economia e Finanze
On.le [Giulio Tremonti](#)

Al Ministro per Istruzione Università e Ricerca
On.le Mariastella Gelmini

Al Ministro Lavoro Salute e Politiche sociali
On.le [Maurizio Sacconi](#)

Al Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province Autonome
On.le Vasco Errani

Al Presidente dell'ANCI
On.le Leonardo Domenici

Al Presidente dell'UPI
On.le Fabio Melilli

Oggetto: stagione contrattuale pubblica 2006-07.

Signor Ministro, Signor Presidente,

come è noto, benché siano trascorsi circa due anni e mezzo dalla loro scadenza, mentre da tempo si sono chiuse trattative importanti, ancora non sono stati rinnovati i Contratti di lavoro per il quadriennio normativo 2006-09 ed economico 2006-07, relativi a numerosi ed importanti settori della Pubblica Amministrazione.

Si tratta di tutte le Aree della Dirigenza pubblica, della quale è certo pleonastico sottolineare il rilievo per il funzionamento e l'efficientamento del sistema.

CGIL Nazionale
Corso d'Italia, 25
00198 ROMA

CISL Nazionale
Via Po, 21
00198 ROMA

UIL Nazionale
Via Lancia, 6
00187 ROMA

Altrettanto evidente è l'importanza del rinnovo dei contratti di lavoro dei comparti dell'Università, della Ricerca, dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e della Presidenza del Consiglio, nonché quella di alcuni Enti assai rilevanti nel sistema Paese, contrattualizzati ex art.70 del D. lgs. 165/2001, tra i quali basti citare l'Unione delle Camere di Commercio od il CNEL.

Per alcuni di questi contratti le trattative presso l'A.Ra.N. sono avviate ma stentano a decollare, talora per motivazioni non comprensibili appieno, per altri le direttive dei Comitati di settore, per le quali il Governo ha la titolarità, non sono ancora state formulate o, comunque, perfezionate con la formalizzazione all'Agenzia di rappresentanza negoziale.

La celere chiusura di tali contrattazioni risponderebbe, certo, all'esigenza di venire incontro alle legittime attese dei lavoratori interessati, penalizzati dal lungo ritardo, ed a quella di realizzare una par condicio contrattuale nell'intero settore pubblico, ma si configurerebbe anche come un positivo e significativo contributo al funzionamento della macchina pubblica, perché non pensiamo sia possibile richiedere un'efficienza nel funzionamento, come è giusto fare, senza che se ne realizzi altrettanta nel sistema di relazioni contrattuali, evitando l'adozione di strumenti che risultano in contrasto con la natura privatistica del rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici.

Per questi motivi, CGIL, CISL e UIL chiedono che, nel rispetto delle prerogative e delle attribuzioni, venga fatto ogni sforzo ed attivata ogni energia utili a risolvere la questione rappresentata dai Contratti di lavoro scaduti.

Nella convinzione che le motivazioni della presente saranno comprese e condivise, è gradita l'occasione per inviare i migliori saluti.

CGIL

Michele Gentile

CISL

Gianni Baratta

UIL

Paolo Pirani

CGIL Nazionale
Corso d'Italia, 25
00198 ROMA

CISL Nazionale
Via Po, 21
00198 ROMA

UIL Nazionale
Via Lucullo, 6
00187 ROMA